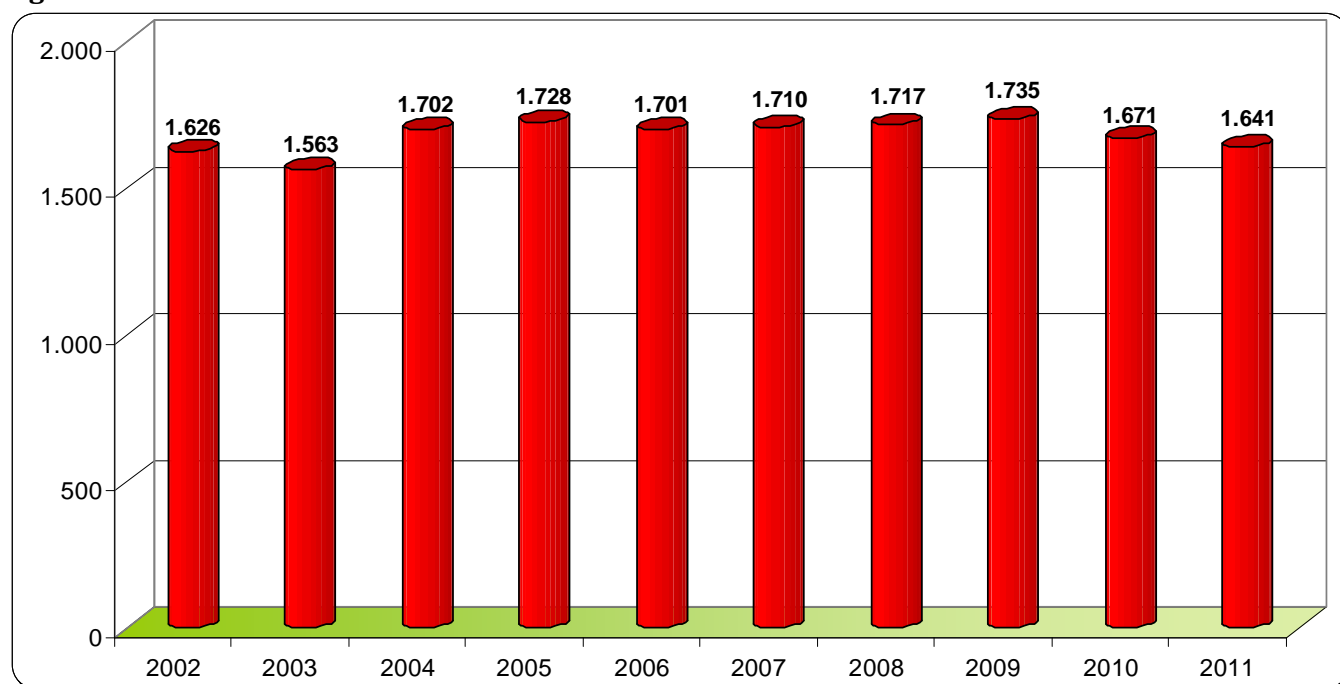


## Andamento congiunturale 2011 del comparto florovivaistico

La flessione registrata nel 2010 del numero delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99, si conferma anche nel 2011, quando le aziende operative in Veneto sono scese a 1.641, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 2010 (fig. 1).

**Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

I dati elaborati da **Veneto Agricoltura** e forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), costantemente aggiornati in seguito all'attività di verifica effettuata dagli ispettori fitosanitari, territorio evidenziano un calo nel numero delle aziende diffuso in tutte le province (tab. 1).

**Tab. 1 - Le aziende florovivaistiche in Veneto per provincia**

Province	2010	2011	Var. %	Distrib. Prov. (%)
Belluno	47	46	-2,1	2,8
Padova	513	503	-1,9	30,7
Rovigo	116	120	3,4	7,3
Treviso	350	338	-3,4	20,6
Venezia	234	230	-1,7	14,0
Verona	253	251	-0,8	15,3
Vicenza	158	153	-3,2	9,3
<b>Totale</b>	<b>1.671</b>	<b>1.641</b>	<b>-1,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

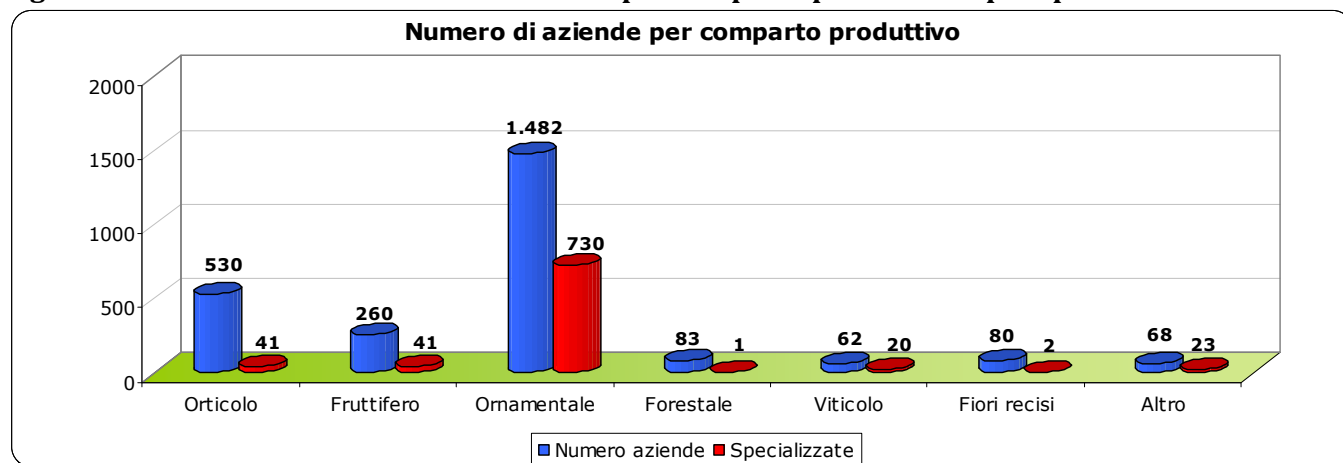
Treviso, in particolare, è quella che registra le maggiori perdite, sia in termini assoluti che relativi (-3,4%). Fa eccezione la provincia di Rovigo, l'unica in controtendenza dove c'è stato un leggero aumento delle aziende. Si conferma la leadership della provincia di Padova, che concentra quasi il 31% delle aziende florovivaistiche venete, seguita da Treviso, dove si localizza circa il 21% delle aziende, Verona e Venezia.

Distinguendo tra i diversi **aggregati produttivi**, il più numeroso si conferma quello del *vivaismo ornamentale*, dove sono impegnate circa il 90% delle aziende (1.482 unità, in calo dell'1,3% rispetto al 2010), circa la metà delle quali specializzate solo in questo comparto (fig. 2).

Seguono, per numerosità di aziende, il comparto orticolo, dove sono impegnate il 32% delle aziende, in crescita rispetto all'anno precedente (530 unità, +2,1%) e il comparto fruttifero, dove operano circa il 16% delle aziende venete (260 unità, in calo del 2,3%). Il comparto che presenta le perdite maggiori è quello del vivaismo forestale, dove le aziende attive scendono a 83 unità (-6,7%) e rappresentano una quota del 5% del totale regionale. In continuo aumento invece le aziende che si dedicano anche alla produzione di fiori recisi (80 unità, +17,6% rispetto al 2010) o ad altre produzioni di nicchia (fragole, piante grasse e tappeti erbosi su tutti), che nel 2011 si portano a 68 unità (+23,6%) e rappresentano circa il 4% delle aziende venete. Inversione di tendenza che merita di essere evidenziata quella delle aziende del comparto viticolo, che dopo un trend di diminuzione iniziato nel 2005, nel 2011 sono risalite a 62 unità (+21,6%).

È interessante notare come, a fronte di circa 860 aziende specializzate in un solo comparto produttivo, ve ne sono circa 760 che sono invece attive in almeno due comparti e di queste, circa 150 operano in tre o più comparti.

**Fig. 2 - Numero delle aziende florovivaistiche per comparto produttivo e per specializzazione**



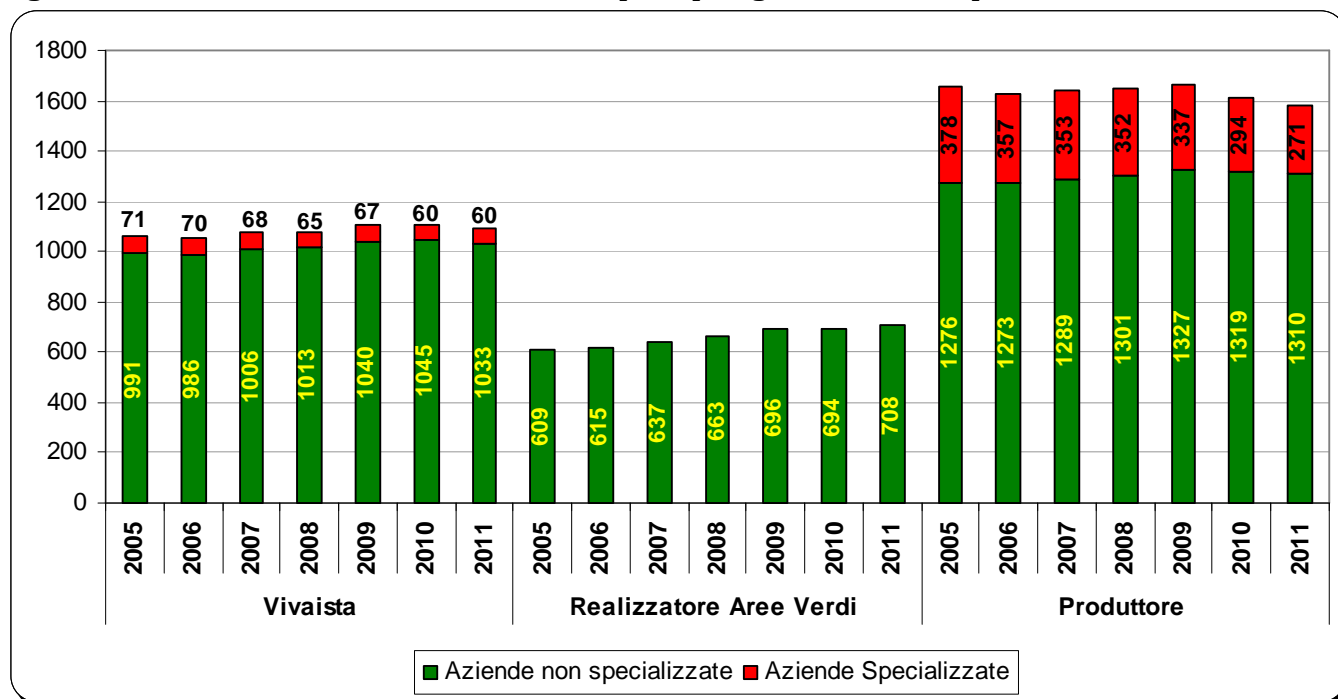
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Analizzando le **caratteristiche aziendali**, si tratta per la maggior parte di aziende considerate “piccoli produttori”(828), il cui numero è però in continuo calo (-2,8% rispetto al 2010). Nel 2011 sono in leggera diminuzione le aziende (822 unità, -0,7%) iscritte al RUP (Registro Ufficiale dei Produttori) e sono in calo anche le aziende con l’autorizzazione all’uso del passaporto fitosanitario (406 unità, -3%), a conferma della difficoltà che le aziende hanno registrato negli ultimi due anni a rimanere competitive e presenti nei mercati esteri. Le difficoltà a mantenere con successo attività di integrazione a monte e a valle da parte delle aziende produttrici del comparto trova ulteriore conferma nella diminuzione di quelle autorizzate anche come commercianti (21 aziende, -12,5%) e importatori (9 aziende).

Considerando la **tipologia di attività**, nel 2011 è diminuito in particolare il numero di aziende autorizzate come “produttori” (1.581, -2%) e in misura meno significativa anche il numero di “vivaisti” (1.093, -1,1%), mentre riprendono a crescere le aziende che vengono autorizzate come “Realizzatori di aree verdi” (708, +2%).

È interessante notare (fig. 3), in un’analisi di medio-lungo periodo, che rispetto al 2005 sono in aumento sia il numero di produttori (+2,7%) che di vivaisti (4,2%), per non parlare dei realizzatori di aree verdi (16,2%). Nello stesso periodo, le aziende specializzate, cioè attive solo come vivaisti piuttosto che come produttori, sono invece in considerevole diminuzione, rispettivamente del 15,5% e del 28,3%.

**Fig. 3 - Numero delle aziende florovivaistiche per tipologia di attività e specializzazione**



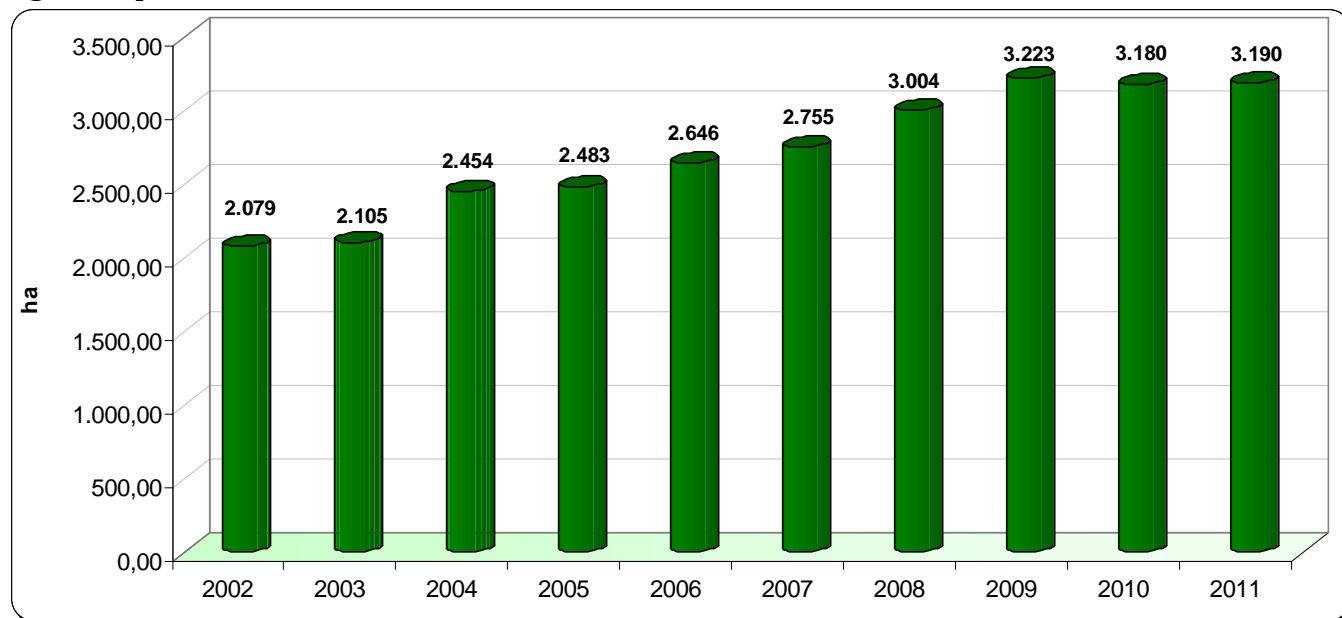
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Tali indicazioni, unite a quelle sopra riportate relative al comparto vivaistico in cui le aziende operano porta ad una considerazione importante: se da una parte c’è un gruppo di aziende che si orientano verso una sempre maggior specializzazione, dall’altra ve ne è un numero altrettanto significativo che attua una strategia esattamente contraria, di diversificazione e integrazione delle attività e delle produzioni, e quindi del rischio aziendale.

Sostanzialmente stabili le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, condizione necessaria per la commercializzazione in ambito europeo. Nel 2011 erano 204 (-1%): a una flessione delle aziende con CAC frutticola (82, -5,7%) e ornamentale (39, -2,5%), è corrisposto un leggero incremento di quelle con CAC orticola (46, +4,5%).

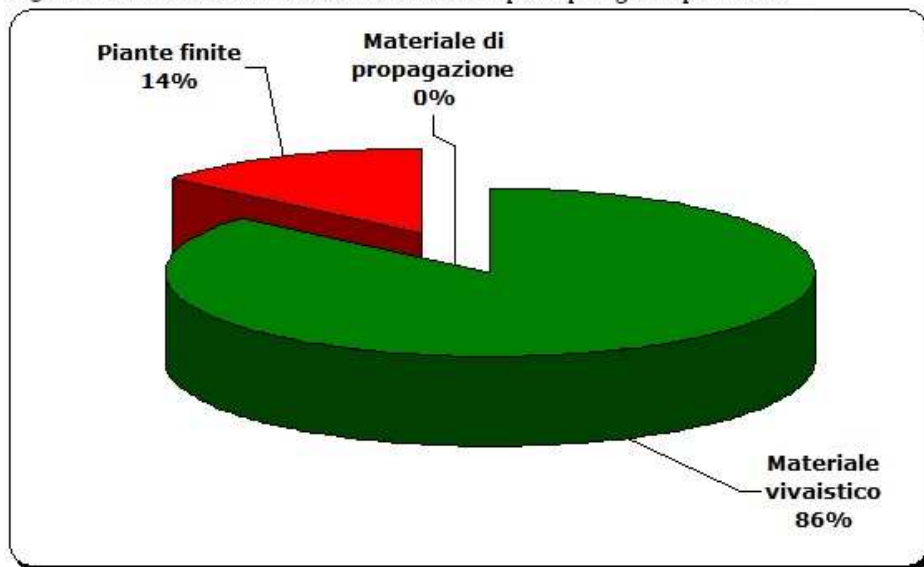
La **superficie florovivaistica** nel 2011 è rimasta sostanzialmente stabile, a circa 3.190 ettari (fig. 4). Tuttavia, la dinamica tra le diverse tipologie è stata notevolmente diversa: ad un incremento delle superfici in piena aria (2600 ha, +3%) e a serre fredde (103 ha, +1%), ha fatto da contraltare una flessione delle coltivazioni in serre condizionate (270 ha, -4,5%) e delle superfici a vasetteria e ombrai (220 ha, -19%).

**Fig. 4 - Superficie florovivaistica in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

**Fig. 5 - Produzione florovivaistica in Veneto per tipologia di prodotto**



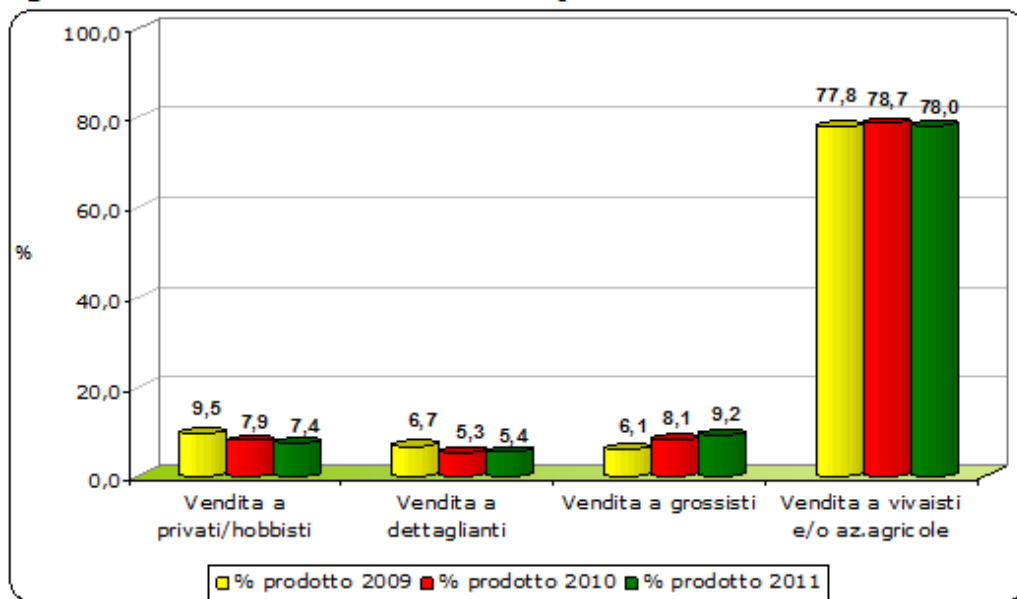
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** nel 2011 dovrebbe attestarsi a circa 1,8 miliardi di pezzi (+30% rispetto al 2010). Va precisato che tale valore è influenzato da una parte da un cambiamento nella metodologia di rilevazione dei dati da parte del SFR e dall'altra dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione. Se per le piante ornamentali, le barbatelle di vite, le piante da frutto o forestali si parla infatti di

milioni o al limite di migliaia di piante, per il vivaismo orticolo, in cui la produzione è costituita da piccole piantine, si parla di miliardi di pezzi. La nuova procedura di rilevazione del SFR ricomprende il materiale di propagazione tra il materiale vivaistico, motivo per cui nel 2011 la quota di produzione del primo risulta pari a 0% (fig. 5), mentre quella del materiale vivaistico è salita all'86% (nel 2010 era pari al 79%). Su questa variazione hanno inoltre inciso, in parte un effettivo aumento della produzione vivaistica regionale (+32%, per lo più riferibile, come precisato, al vivaismo orticolo) e una diminuzione della produzione di piante finite (-5,5% rispetto al 2010).

Nella scelta dei **canali di commercializzazione**, nel 2011 diminuisce leggermente la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che si attesta al 78% del totale (fig. 6). Continua il calo delle vendite a privati e hobbisti, che rappresentano una quota del 7,4% sul valore totale delle vendite. Ancora in crescita invece la quota di prodotto ceduta a grossisti, che supera il 9% e che in qualche modo spiega il repentino incremento della produzione vivaistica regionale registrata nel 2011.

**Fig. 6 - Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**

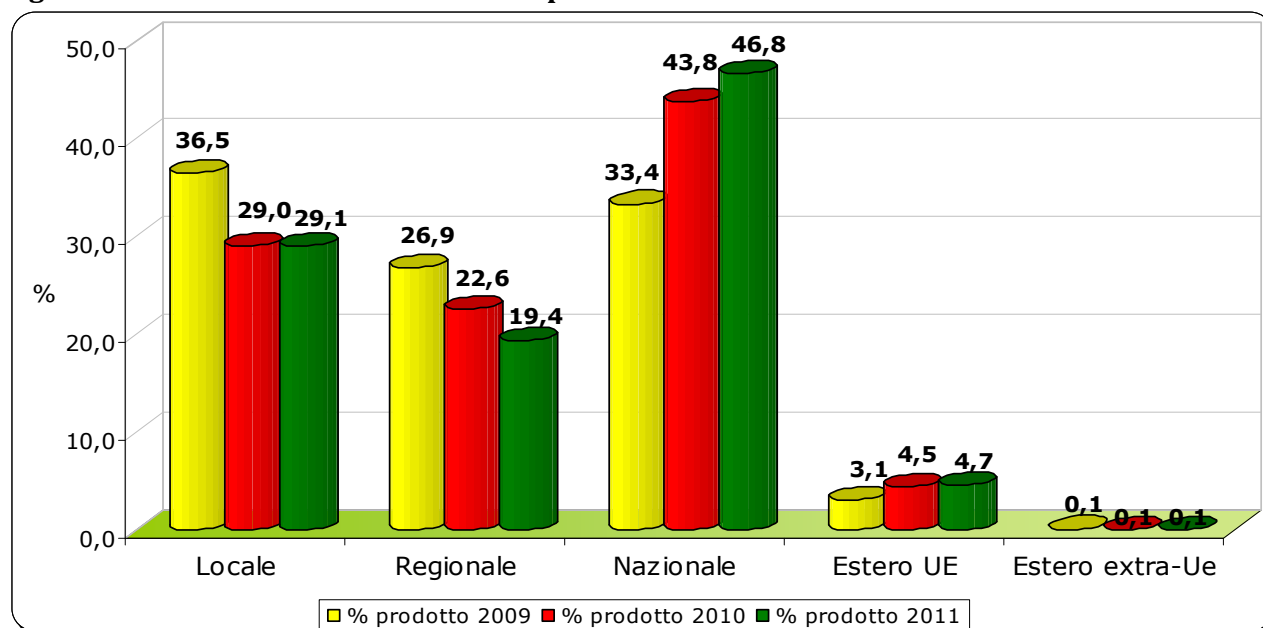


L'andamento delle quote di vendita per canale di commercializzazione degli ultimi tre anni sembra confermare il segnale positivo che vi sono delle aziende più strutturate e di dimensioni produttive tali da poter accedere al canale grossisti in maniera più vantaggiosa che in passato.

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda l'**area di commercializzazione** dei prodotti, i dati degli ultimi tre anni evidenziano dei trend abbastanza ben definiti: in continuo calo le vendite a livello locale (ferme al 29% del totale) e regionale (che scendono sotto il 20%), mentre vendite sono in ripresa e in continuo aumento quelle destinate a livello nazionale, la cui quota si porta a circa il 47% del totale. In crescita le vendite destinate all'estero (4,7%). Tutto ciò sembra confermare, una ritrovata competitività e capacità delle aziende florovivaistiche venete di occupare mercati più "difficili" fuori dei confini regionali (fig. 7).

**Fig. 7 - Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

## Prove sperimentali floricole: test Poinsettia, ma non solo...

(a cura del Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po' di Tramontana")

Anche nel 2011, come di consueto, sono state condotte presso il Centro le prove varietali su Poinsettia.

Il numero di varietà, già cospicuo negli anni scorsi, è aumentato ulteriormente per la presenza di un gran numero di cultivar in fase di test pre-commerciale, arrivando a più di 100 nella prova in vaso 17 e circa 140 in quella in vaso 14.

Le prove di coltivazione hanno permesso di incrementare la mole di informazioni sulle varietà già note, e soprattutto di valutare molte nuove introduzioni. Alcune di esse hanno riscontrato molto successo presso i coltivatori e i tecnici che hanno visitato la prova sia durante il mese di dicembre, che in occasione della giornata aperta del 28/12. Notevole anche l'interesse suscitato da alcune varietà in test, che verranno sicuramente riproposte la prossima stagione.

E' stato inoltre ripetuto il test a bassa temperatura, di notevole interesse vista l'impennata dei prezzi dei carburanti registrata nel 2011. Tale prova ha riguardato circa 80 varietà.

L'andamento stagionale, caratterizzato da un autunno caldo e da un inizio inverno pure mite e luminoso oltre la norma, non ha aiutato questo tipo di test, in cui le temperature medie, pure con impostazioni del riscaldamento a livelli piuttosto bassi, si sono mantenute in realtà piuttosto alte, almeno fino a novembre.

I risultati, paragonati a quanto verificatosi nelle annate passate, sono stati quindi forse troppo positivi e probabilmente poco ripetibili.

Il confronto varietale di poinsettia è proseguito nel 2012 con una piccola prova di durata, limitata quest'anno a circa 30 varietà tra novità commerciali e test. Il test, che ha permesso di trarre qualche indicazione preliminare sulle nuove introduzioni, è terminato a fine gennaio con le valutazioni finali.

Per la primavera 2012, sono previsti alcuni test varietali, divisi in due epoche di invaso: una prova primaverile con coltivazione fredda spinta, per testare l'adattabilità delle varietà disponibili (e alcuni test) di Bidens, Lobelia e Euphorbia Chamesyce. Seguirà poi, con partenza a inizio maggio, un test su specie più termofile come Dipladenia, Portulaca, Impatiens Nuova Guinea. Tutte queste varietà verranno poi poste in fioriera per il test estivo.

Informazioni più dettagliate in merito ai risultati sperimentali nel settore floricolo del 2011 e alle prove che verranno impostate e realizzate nel corso del 2012, nonché appuntamenti per la visita alle prove stesse, possono comunque essere richieste direttamente al Centro Po' di Tramontana; la persona di riferimento da contattare è **Giovanna Pavarin** (tel. 0426/664917, fax 0426/664916, e-mail [giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org](mailto:giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org)).

## Prove sperimentali orticole: test Poinsettia, ma non solo...

(a cura del Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po' di Tramontana")

L'attività svolta nell'ambito orticolo nel corso del 2011 ha visto coinvolte numerose specie tra le più diffuse e coltivate dalle aziende agricole venete:

- **asparago bianco:** dalle prove di confronto varietale condotte in tre distinti campi sperimentali allestiti presso il centro, comprendenti circa 80 ibridi, si è provveduto alla raccolta e valutazione rispettivamente per il quarto, terzo e secondo anno delle prove relative ai trapianti effettuati nel 2006, 2007 e 2008. Si è iniziata, inoltre, un prima valutazione sugli aspetti organolettici e su quelli relativi alla composizione chimica di alcuni ibridi, grazie alla collaborazione dei colleghi di Thiene (laboratorio di analisi sensoriale) e dell'Università di Padova (DAAPV)

- **lattughe:** i confronti varietali di lattuga hanno riguardato le tipologie cappuccia e gentilina, con trapianti primaverili, estivi e autunnali eseguiti sia presso il Centro "Po di Tramontana", che presso aziende agricole socie del Consorzio della Lattuga IGP di Lusia. Il lavoro di sperimentazione

varietale è stato impostato per verificare l'adattabilità delle cultivar alle diverse sollecitazioni climatiche del periodo, testando materiali di recente introduzione con un'ampia resistenza alle principali fitopatie e ricercando le cultivar che meglio si adattano ad essere commercializzate con il marchio IGP.

- **pomodoro da mensa:** le prove allestite in coltura protetta presso il Centro hanno riguardato le tipologie a cuor di bue e per il terzo anno si sono prese in considerazione le performance produttive (quali-quantitative) di quattro varietà di pomodoro cuore di bue innestate sui principali portainnesti attualmente presenti sul mercato vivaistico.

- **melone:** l'attività svolta ha interessato diverse varietà a buccia retata solcata, per verificarne l'adattabilità in coltura forzata e valutarne i risultati quanti-qualitativi ottenuti.

- **cetriolo:** il test è stato realizzato per valutare, in via preliminare, sulla base dei principali parametri quanti-qualitativi, l'attitudine commerciale di alcune cultivar di cetriolo della tipologia "slicer" in coltura protetta primaverile.

- **radicchio:** le prove varietali dei radicchi della tipologia rosso di Treviso e rosso di Verona, con cultivar di diversa classe di maturazione, sono state condotte al fine di approfondire i giudizi sulla valutazione dell'attitudine commerciale di 37 cultivar.

È stata inoltre condotta una prova a **basso impatto ambientale** relativa alla coltivazione di *melone in coltura semiforzata con diversi film di pacciamatura biodegradabile*: la prova ha riguardato il confronto tra diversi tipi di pacciamatura biodegradabile a base di amido di mais, a diversi spessori e colorazioni, con i teli in polietilene, impiegati nella coltivazione semiforzata di melone. Il confronto tra teli biodegradabili (sia neri che fumè) con i corrispettivi in polietilene ha dato indicazioni più che soddisfacenti per quanto riguarda la tenuta dei nuovi materiali, fatto questo che va ancora una volta ad avvalorare i risultati riguardanti passate sperimentazioni.

Per chiedere informazioni più dettagliate in merito ai risultati sperimentali nel settore orticole del 2011 e alle prove che verranno impostate e realizzate nel corso del 2012 è possibile contattare Franco Tosini e Carlo Mantoan (tel. 0426/664917; e-mail [franco.tosini@venetoagricoltura.org](mailto:franco.tosini@venetoagricoltura.org) ; [carlo.mantoan@venetoagricoltura.org](mailto:carlo.mantoan@venetoagricoltura.org)).

Per tutti gli addetti ai lavori interessati è possibile, previo appuntamento, visitare il Centro. Inoltre verranno organizzate, nel corso dell'anno, apposite giornate divulgative comunicate tramite il sito di Veneto Agricoltura. Con l'occasione si segnala a tutti gli interessati la possibilità di ricevere direttamente tali inviti, inviando la propria e-mail o numero di fax presso il Centro (Fax. 0426/664916 e-mail [po@venetoagricoltura.org](mailto:po@venetoagricoltura.org))

## Innovare per competere

(a cura del settore Economia, Mercati e Competitività)

Nel corso del 2011 si è conclusa una importante indagine condotta dal Settore Economia, Mercati e Competitività di Veneto Agricoltura, finalizzata ad evidenziare l'importanza, l'approccio e lo stato dell'arte dell'innovazione per il settore agricolo veneto. I primi risultati sono stati presentati con una conferenza stampa lo scorso mese di dicembre 2011.

Con l'accompagnamento scientifico del prof. Enzo Rullani, riconosciuto esperto di economia a livello nazionale e non solo, sono state realizzate un'indagine su un campione di circa 400 aziende agricole venete e una serie di interviste ad aziende riconosciute per essere state innovatrici per un particolare aspetto nel loro comparto di attività agricola.

È ora in corso la pubblicazione dell'intero studio, con i fondamenti teorici dell'importanza dell'innovazione e della conoscenza anche in agricoltura, i risultati dell'indagine campionaria, le case history delle 21 aziende "proto-innovatrici" e le indicazioni emerse dall'analisi di queste storie aziendali.

I settori indagati sono stati quello vitivinicolo, ortofrutticolo e florovivaistico.

Per quanto riguarda il florovivaismo sono stati quindi raccontati i casi aziendali delle aziende agricole: Vanin Piante snc di Vanin Beniamino (TV), Chiara Mario & Figli Floricoltura (TV), Menin Antonio e C Floricoltura (PD), Zocca Natalino Floricoltura (VR), Quaiato Floricoltura (VR) e Padana ortofloricoltura dei F.lli Gazzola (TV). Anche l'azienda Vivai Fratelli Banterla snc è stata intervistata, ma poi per ragioni di significatività e rappresentatività delle innovazioni, nonché di spazio, non è stata inserita nella pubblicazione realizzata.

Ognuna di queste aziende è riconosciuta dagli stessi competitor del settore come all'avanguardia, e innovatrice vuoi per aspetti legati al prodotto, piuttosto che di processo produttivo o per la comunicazione o per la strategia distributiva. Innovatrici e non solo, ma anche di successo, ovviamente!

L'indagine ha dunque evidenziato un settore dinamico, che sa cogliere l'evoluzione della domanda e dell'ambiente economico e di mercato dove le aziende si trovano inserite e a competere.

Oltre a queste ce ne sono certamente altre che si sono già orientate e avviate, da poco o più tempo, con più o meno successo, verso l'innovazione. Ci piacerebbe continuare a monitorare la realtà del comparto, per cui ben volentieri accogliamo segnalazioni di altre aziende di cui raccontare la storia e la via originale che le ha portate a raggiungere il successo in termini di risultati economici.

Sempre con la finalità di coglierne gli aspetti comuni utili anche per le altre aziende del settore.

Per eventuali segnalazioni, potete contattare Renzo Rossetto (tel. 049/8293861; e-mail [renzo.rossetto@venetoagricoltura.org](mailto:renzo.rossetto@venetoagricoltura.org)).

## REDAZIONE

**Il prossimo numero è previsto  
in uscita a settembre 2011.**

**Tema: "Commercio con  
l'estero e consumi in Italia e  
in Veneto"**

Pubblicazione curata da Veneto Agricoltura  
Settore Economia, Mercati e Competitività  
Viale dell'Università, 14 - Agripolis  
35020 Legnaro (Padova)  
Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815  
Sito internet: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)  
E-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)  
Rif. Alessandro Censori e Renzo Rossetto,  
Chiuso in data 17 febbraio 2012

Hanno collaborato:

Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana"  
(Rif. Franco Tosini, Giovanna Pavarin, Carlo Mantoan)  
(Tel. 0426.664917 - Fax 0426.664916 - E-mail: [po@venetoagricoltura.org](mailto:po@venetoagricoltura.org))

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto  
(Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)  
(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: [fitosanitariovr@regione.veneto.it](mailto:fitosanitariovr@regione.veneto.it))

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

**Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:**

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> economia e mercati >> newsletter >> Newsletter

**Florovivaismo Veneto**

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: [renzo.rossetto@venetoagricoltura.org](mailto:renzo.rossetto@venetoagricoltura.org)